



ASSONAUTICA

COSENZA INFORMA

Il periodico del mare e del territorio

Nuove rotte per il turismo **nautico** calabrese



Dall'istituto scolastico

I navigatori del domani

Numero 1

Presidio di comunità e futuro

La Lega Navale di Cariati

Maggio 2026

Indice dei contenuti



-  **La rotta della crescita: il Mare come destino economico**
di Klaus Algieri
-  **Benvenuti a bordo: il Mare di Cosenza ha una nuova voce**
di Domenico Nigro Imperiale
-  **Cosa fa Assonautica Cosenza?**
Obiettivi del progetto
-  **L'economia del mare come elemento trainante del territorio**
di Erminia Giorno
-  **Dove il Mare educa e unisce: la Lega navale di Cariati**
di Daniela Mancini
-  **Tradizione artigianale e tecnologie avanzate**
La storia di "Brettium Boat"
-  **La scuola dei navigatori del domani**
di Cinzia D'Amico
-  **"Dall'aula alla plancia"**
Il convegno promosso da Assonautica fra i giovani
-  **Ente Parchi Marini Calabria**
L'intervento del Direttore Generale Raffaele Greco
-  **L'opinione del SIB**
La situazione delle attività turistico - ricreative
-  **La legge "Risorsa Mare"**
I cambiamenti e le novità
-  **Americas Cup 2026**
Un biennio cruciale per il Mediterraneo
-  **L'Angolo del Marinaio**
Guida alla Rosa dei Venti



La Rotta della crescita: il Mare come destino economico

di Klaus Algieri

Presidente CCIAA Cosenza

Navigare non è soltanto passione, ma una visione che unisce competenze e strategia condivisa. **Assonautica Cosenza** nasce da una volontà concreta e corale: la **Camera di Commercio**, insieme alla **Provincia**, a **Confindustria**, **Confcommercio** e **Coldiretti**, ha scelto di fare sistema per valorizzare il mare.

La Calabria, con i suoi **800 chilometri di costa**, è una piattaforma naturale nel Mediterraneo, una posizione che rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo economico e turistico. La provincia, affacciata su due mari, è accesso privilegiato.

La **nautica da diporto** è un volano economico che genera valore per l'intero territorio, coinvolgendo servizi, turismo, agroalimentare e imprese. In una regione con grande sviluppo costiero, deve diventare motore strategico di crescita e innovazione.

Fare sistema è una sfida che richiede visione e **collaborazione tra istituzioni e imprese**. Assonautica Cosenza è lo strumento che unisce competenze e strategie per trasformare il mare in opportunità, crescita e occupazione.

La **Blue Economy** è la direzione strategica per valorizzare il mare come risorsa centrale. La Calabria, nel cuore del Mediterraneo, ha un vantaggio competitivo da rafforzare con visione e unità, trasformando il mare in **sviluppo e futuro**.

Benvenuti a bordo: il Mare di Cosenza ha una nuova voce!

di **Domenico Nigro Imperiale**
Presidente Assonautica Cosenza

Esordire con un nuovo progetto editoriale è un atto di coraggio e passione. **“Assonautica Cosenza Informa”** nasce per costruire un ponte tra mare, imprese e territorio, offrendo uno spazio di confronto e una bussola per il comparto nautico della nostra provincia, forte dei suoi **228 chilometri di costa tra Tirreno e Ionio**.

Questi non sono solo confini geografici, ma opportunità economiche, culturali e turistiche. Assonautica, braccio operativo del sistema camerale, lavora per trasformare questa ricchezza in una Blue Economy moderna, sostenibile e capace di creare valore diffuso.

Il magazine vuole avvicinare istituzioni, operatori e appassionati, orientando tra normative, sviluppo e promozione del territorio. La **nautica da diporto** è infatti un volano che attiva cantieristica, servizi, commercio, turismo ed enogastronomia, portando benefici anche all'entroterra.

La crescita passa però dalla **tutela ambientale**: il mare è una risorsa da rispettare. Per questo Assonautica Cosenza promuove una **nautica green**, incentivando pratiche sostenibili e innovazione.

Fondamentale è anche il tema delle **competenze**: vogliamo offrire ai giovani nuove opportunità, valorizzando i mestieri del mare in chiave moderna e creando occupazione qualificata lungo tutta la filiera.



Il progetto è un cantiere aperto, che invita armatori, imprese e operatori a partecipare attivamente. **Crescere significa anche migliorare la qualità dei servizi** e puntare sull'ammodernamento delle infrastrutture, rendendo i nostri approdi più efficienti e competitivi.

Inauguriamo oggi un viaggio che ci porterà lontano. Il vento è favorevole e la direzione è chiara: rendere la provincia di Cosenza e l'intero territorio una **capitale della nautica mediterranea**.

Buona lettura e buon vento a tutti noi.

Cosa fa Assonautica Cosenza?

Gli obiettivi del progetto

Ricostituita il 26 gennaio 2023, l'Assonautica Provinciale di Cosenza si pone come protagonista nello sviluppo dell'economia del mare e delle acque interne, operando in sinergia con il sistema camerale. L'obiettivo è valorizzare le attività legate alla nautica da diporto e alle filiere connesse, sostenendo operatori e diportisti e promuovendo una fruizione sostenibile del territorio.

L'Associazione promuove ricerca, formazione e innovazione, favorendo il dialogo con istituzioni, imprese e mondo accademico. Tra le sue attività rientrano l'organizzazione di eventi e iniziative, il supporto agli operatori del settore e la diffusione della cultura nautica, anche attraverso servizi di assistenza e percorsi formativi.

Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità ambientale, alla qualità dei servizi e allo sviluppo del turismo nautico. L'Assonautica sostiene inoltre iniziative sportive, progetti di tutela del mare e azioni volte a migliorare l'accessibilità ai porti.



Operando con autonomia a livello locale ma in stretto raccordo con il sistema nazionale, l'Associazione mantiene un ruolo strategico nel coordinamento delle iniziative sul territorio. In questa prospettiva, può collaborare attivamente con la Camera di Commercio attraverso accordi e convenzioni dedicate, contribuendo allo sviluppo del turismo nautico e della nautica da diporto sia sotto il profilo promozionale che culturale, sportivo e fieristico, rafforzando così l'attrattività e la competitività del territorio.



L'economia del mare come elemento trainante del territorio

di **Erminia Giorno**

Segretario Generale CCIAA Cosenza

"Il mare come progetto, responsabilità e visione"

L'Economia del Mare sta assumendo, anche per la provincia di Cosenza, un ruolo sempre più centrale nelle politiche di sviluppo locale. Non è più soltanto un settore da valorizzare, ma una leva strategica per competitività, innovazione e attrattività territoriale.

Oggi il mare non rappresenta solo un patrimonio naturale: è un progetto che richiede pianificazione, investimenti e capacità di interpretare le trasformazioni globali. Crescita economica, tutela degli ecosistemi e qualità dei servizi devono procedere insieme.

La Camera di Commercio di Cosenza, attraverso il sostegno alle attività di Assonautica, ha scelto di porre l'Economia del Mare al centro di una strategia orientata a rafforzare la presenza del territorio nei circuiti nazionali, valorizzare le competenze locali e sostenere le imprese della filiera marittima.

La crescita del comparto non dipende solo dalle infrastrutture, ma dalla capacità di creare connessioni tra imprese, ricerca, territori e istituzioni. È in questa rete che si costruisce uno sviluppo stabile e diffuso.

L'Economia del Mare rappresenta oggi una delle principali opportunità per coniugare sviluppo, sostenibilità e identità territoriale. Per questo la Camera di Commercio continuerà a investire in progettualità e strumenti capaci di consolidare il ruolo del territorio cosentino nel Mediterraneo contemporaneo.

Dove il Mare educa e unisce: la Lega Navale di Cariati, presidio di comunità e futuro

di Daniela Mancini

Prof.ssa Delegata Scolastica LNI

Tra formazione, inclusione e tutela ambientale, la sezione guidata da Francesco Cufari trasforma il mare in motore di sviluppo territoriale

C'è un luogo, sulla costa ionica calabrese, in cui il mare non è soltanto orizzonte ma progetto, responsabilità e visione condivisa. È la sede della Lega Navale Italiana – Sezione di Cariati, dove ogni attività diventa occasione di crescita civile, culturale e sociale. Alla guida, riconfermato presidente dopo l'assemblea elettiva del 23 febbraio 2025, il dottor Francesco Cufari, che con rinnovato slancio ha tracciato una linea chiara: rafforzare il legame con il territorio, investire nei giovani e promuovere una cultura del mare che sia inclusiva, sostenibile e generativa.

Il mare come scuola di vita

Cuore pulsante della sezione è la Scuola Vela, autentico laboratorio educativo che coinvolge bambini e ragazzi in un percorso formativo che unisce teoria e pratica. Tra lezioni in aula e uscite in mare su imbarcazioni "Optimist" e "Laser", i giovani imparano non solo a navigare, ma a conoscere sé stessi, gli altri e l'ambiente.

Il mare diventa così palestra di vita, spazio di responsabilità e libertà.



Un'esperienza tanto significativa da essere raccontata anche in opere artistiche e narrative, segno di un impatto che va oltre il semplice apprendimento sportivo.

Promuovere il territorio attraverso il mare

Accanto alla formazione, la Lega Navale di Cariati si distingue per la capacità di trasformare ogni evento in un'opportunità di valorizzazione territoriale. Emblematico il Raduno Velico, che richiama imbarcazioni da tutta la costa ionica e si configura come una vera e propria celebrazione della cultura marinara.



Non solo mare, però: il borgo si anima attraverso percorsi itineranti, mostre, visite ai musei locali e degustazioni che esaltano le eccellenze enogastronomiche. In sinergia con associazioni e istituzioni, la manifestazione diventa racconto corale di una comunità che si riconosce nelle proprie radici e guarda al futuro.

Custodi dell'ambiente, protagonisti del cambiamento

La tutela dell'ambiente rappresenta uno dei pilastri dell'azione della sezione. L'impegno concreto è testimoniato dall'ammissione a finanziamento nell'ambito del Piano di Azione dedicato alla conservazione della Rete Natura 2000. Il progetto per la salvaguardia della Foce del Fiume Nicà, area umida di grande valore naturalistico, si inserisce in un percorso più ampio fatto di educazione ambientale, giornate ecologiche, campagne di sensibilizzazione e attività di raccolta e riciclo. Un lavoro continuo, rivolto soprattutto ai giovani, per costruire una coscienza ecologica diffusa e duratura.

Inclusione: il mare per tutti

La Lega Navale di Cariati interpreta il mare come spazio aperto e accessibile. In questa direzione, finanziato dall'associazione "Femme d'Europe", si inserisce il progetto internazionale per l'installazione di un sollevatore nautico, che consentirà anche alle persone con ridotta mobilità di vivere l'esperienza della navigazione in sicurezza. L'iniziativa rappresenta molto più di un intervento infrastrutturale: è un segnale forte di inclusione, un passo concreto verso l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali.

Cultura, dialogo e comunità

La sezione si conferma anche vivace centro culturale, capace di attrarre e coinvolgere pubblici diversi. Eventi interculturali come "Dancing on the Rainbow" celebrano la fraternità tra i popoli attraverso linguaggi universali come la danza e la musica. La collaborazione con le scuole, testimoniata anche dall'accoglienza degli studenti Erasmus, rafforza il dialogo europeo e l'apertura internazionale.

Non mancano appuntamenti che intrecciano arte, scienza e mare: dalla musica jazz alle narrazioni scientifiche, fino agli incontri con personalità del mondo accademico e culturale. Ogni evento diventa occasione di confronto e crescita, contribuendo a costruire una comunità consapevole e partecipativa.

Legalità e sicurezza: valori da vivere

Particolarmente significativa è l'attenzione ai temi della legalità e della sicurezza in mare. Le iniziative rivolte ai giovani, come l'incontro con imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata o le attività legate alla prevenzione dell'annegamento, rappresentano momenti di forte valore educativo. Il mare, ancora una volta, si fa spazio di cittadinanza attiva e responsabilità condivisa.

Uno sguardo al futuro

La Lega Navale Italiana – Sezione di Cariati si configura oggi come un vero e proprio polo educativo, culturale e sociale, capace di coniugare tradizione e innovazione. Un presidio dinamico che, attraverso il mare, costruisce relazioni, promuove il territorio e forma cittadini consapevoli. In un tempo in cui le comunità hanno bisogno di luoghi autentici e progettuali, Cariati trova nella sua Lega Navale un punto di riferimento solido e visionario.

Tradizione artigianale e tecnologie avanzate

di Paola Gargiulo

Il settore nautico rappresenta uno dei comparti più affascinanti dell'ingegneria e del design, in cui **tradizione e innovazione** si intrecciano da secoli.

Dalle prime imbarcazioni in legno fino agli yacht ipertecnologici di oggi, la nautica ha seguito un percorso evolutivo strettamente legato allo **sviluppo delle civiltà umane, del commercio e delle tecnologie**.

Uno degli aspetti più significativi dell'innovazione nautica riguarda i **materiali**. Se in passato il **legno** era il principale elemento costruttivo, oggi la costruzione di imbarcazioni richiede materiali di alta qualità e un'elevata cura artigianale, e il **compensato** unito alla **resina epossidica** rappresenta una combinazione ideale per la realizzazione di barche resistenti, leggere e dal design unico.

La resina epossidica è un polimero termoindurente che si forma attraverso una reazione chimica tra una resina epossidica e un indurente (o catalizzatore). Questo materiale è **ampiamente utilizzato per la sua versatilità**, resistenza chimica e meccanica, adesione a vari materiali e proprietà impermeabili.

Nel cuore del **basso Jonio cosentino**, dove la tradizione incontra l'innovazione, si sviluppa una realtà imprenditoriale capace di ridefinire gli standard del settore.

Nel **2022** nasce l'idea di legare passato e futuro per mezzo della maestranza dei maestri d'ascia e dell'innovazione ingegneristica. Da qui l'apertura di un nuovo orizzonte, con la creazione della società "**Brettium Boat**" da parte del giovane Maestro d'ascia **Enzo Montesanto**.



Brettium Boat è una realtà imprenditoriale calabrese, che nasce da una passione respirata in tanti anni all'interno di una famiglia che ha sempre amato il mare, tanto da farlo diventare anche un lavoro.

Il nome "Brettium" prende spunto dai Brettii, antico popolo che abitò in Calabria e, in particolare, dal sito archeologico in cui è stata rinvenuta la tomba di un antico guerriero. Brettia, secondo molti storici contemporanei, fu anche la prima donna guerriera.



Enzo, CEO e Maestro d'ascia di Brettium Boat, ama definirsi "**cittadino del mare**", da sempre a casa sua si è mangiato pane al profumo di legno. Figlio di un Maestro d'ascia dalle doti sapienti, fin da ragazzino ammirava il lavoro di suo padre, convinto che un giorno ne avrebbe seguito le orme e, come il suo predecessore, avrebbe fatto dell'artigianalità un vessillo della sua arte per creare dal legno, ogni volta, qualcosa di unico.

Dopo il diploma ha deciso di seguirne le orme, studiando per diventare a sua volta maestro d'ascia. Da quel momento, **la ricerca di nuove tecnologie e tecniche di costruzione** non lo ha mai abbandonato e così, errore dopo errore, soddisfazione dopo soddisfazione, è riuscito a introdurle nelle sue imbarcazioni. Dopo un master specialistico in nautica, ha deciso di intraprendere questa nuova avventura a fianco di sua moglie Paola.

Il progetto pilota della nuova società è il «**gozzo calabrese**», nella rivisitazione del "gozzo cariatese" importato dalla tradizione sorrentina, in cui risiede l'anima antica dei maestri del legno, sviluppato con una tecnica innovativa e sostenibile, e uno sguardo sul mondo, quello che chiedono i nostri tempi.

Si tratta di una piccola imbarcazione, in principio umile e dalle semplici fattezze, che è diventato sinonimo di nautica elegante con un tocco vintage, ancora oggi un esemplare raffinato di nautica da diporto.

Brettium Boat infatti produce un gozzo in compensato marino di mogano e resina epossidica. Il modello **"Cariati 26"** è un prodotto unico nel suo genere, che gli conferisce un carattere di originalità, basato sull'ingegnerizzazione del classico gozzo rivisitato in chiave moderna, legando la tradizione all'innovazione.

Dalla sua fondazione, nel 2024, l'azienda ha una visione chiara e ambiziosa: **coniugare l'eleganza del design italiano con le più avanzate tecnologie navali.**

Ogni imbarcazione è il risultato di un attento lavoro artigianale, affiancato da materiali di ultima generazione, che garantiscono prestazioni elevate e massima sicurezza in mare.

La società vuole offrire a tutti i suoi stakeholders un ambiente basato sulla fiducia e il benessere.

Per questo, i soci si impegnano a raccogliere i feedback ed a analizzarli costantemente, promuovendo il metodo del miglioramento continuo e il concetto dell'**interdipendenza positiva.**

"L'interdipendenza positiva esiste quando i membri del gruppo percepiscono che sono legati tra loro in modo tale che nessuno può avere successo a meno che tutti riescano. uno fallisce tutti falliscono. I membri del gruppo capiscono quindi che gli sforzi di ogni persona fanno bene non solo a lui o lei ma anche a tutti gli altri membri del gruppo. L'interdipendenza positiva crea un impegno verso il successo altrui e verso il proprio ed è il cuore del Cooperative Learning. Se non c'è interdipendenza positiva, non c'è cooperazione." (Johnson e Johnson, 1994).

Acquistare un'imbarcazione è una decisione importante e spesso rappresenta un investimento significativo. Molte persone si chiedono se valga la pena scegliere un'imbarcazione artigianale rispetto a un modello prodotto in serie. La risposta è semplice: le **imbarcazioni artigianali** offrono un livello di qualità, personalizzazione e cura dei dettagli che le rendono uniche.

"L'obiettivo è offrire un'esperienza, non solo una barca", afferma il CEO Enzo Montesanto, perché il nostro motto "Sail your freedom" sta ad indicare il senso di una navigazione libera, facendosi trasportare dalle emozioni dettate da antiche tradizioni.



A Corigliano Rossano la scuola che forma i navigatori del domani

di Cinzia D'Amico

***Dirigente Scolastico IIS L.PALMA
GREEN FALCONE BORSELLINO***

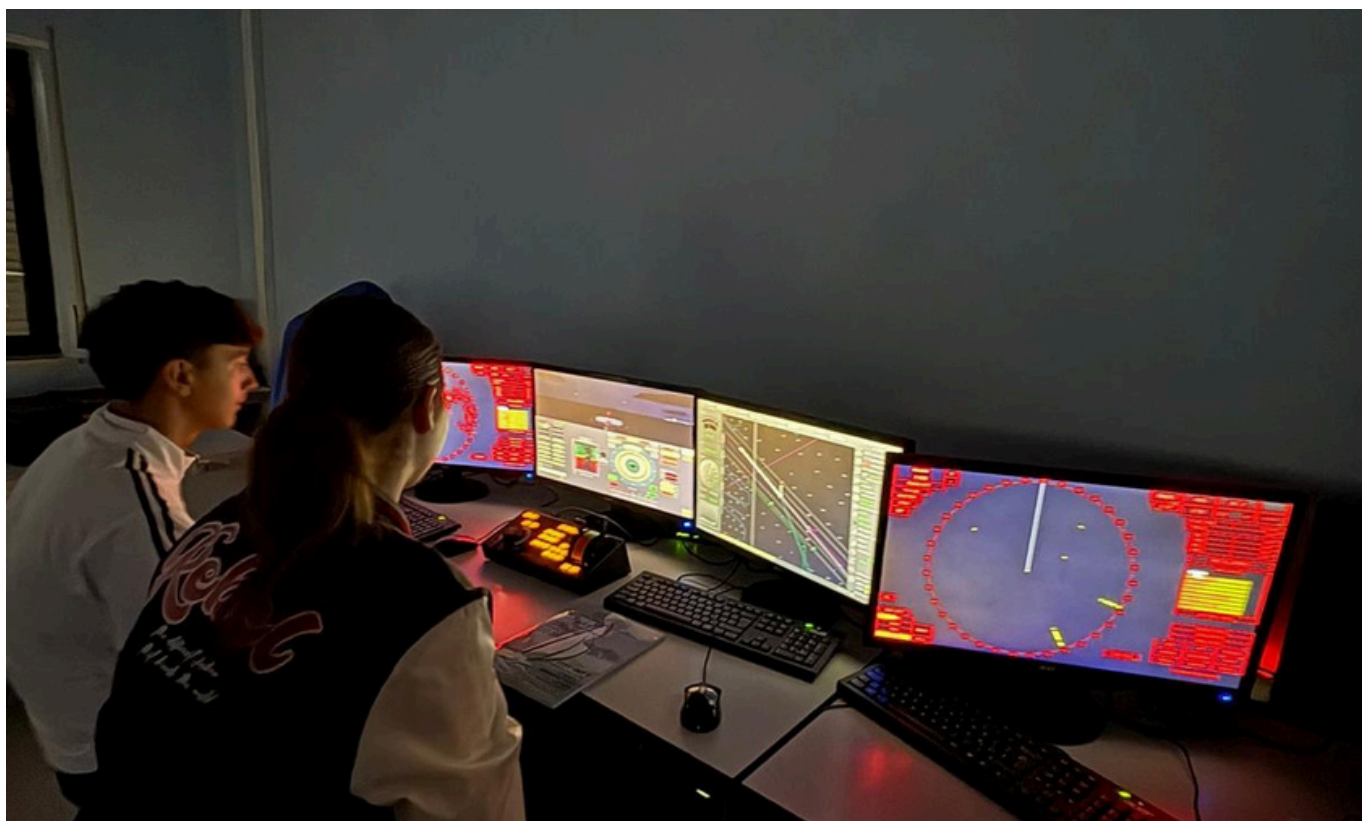
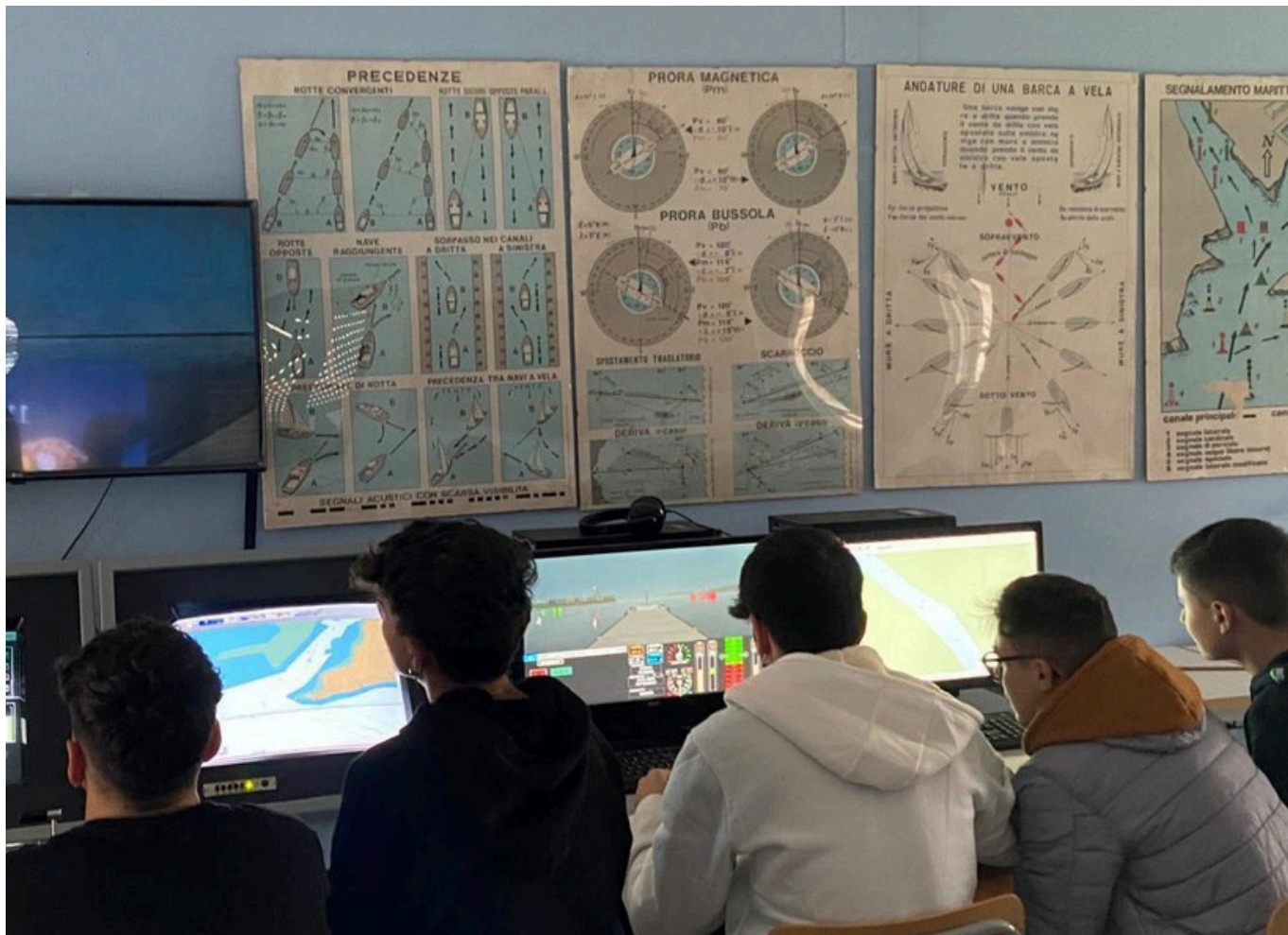
Ci sono luoghi in cui il mare non è soltanto un orizzonte, ma parte integrante dell'identità di una comunità. L'IIS L. Palma Green Falcone Borsellino di Corigliano-Rossano, che ho l'onore di dirigere, nasce proprio in questo contesto: un territorio ad alta vocazione marittima, in cui tradizione e futuro si intrecciano ogni giorno.

Qui prende vita l'articolazione Conduzione del Mezzo Navale dell'indirizzo Trasporti e Logistica. Un percorso che trasforma studenti motivati in professionisti pronti a navigare con competenza, sicurezza e consapevolezza nel mondo della nautica e della logistica marittima.

La formazione si sviluppa attraverso un equilibrio costante tra sapere e saper fare. Gli studenti apprendono i principi della conduzione del mezzo navale, pianificano rotte e imparano a utilizzare le moderne strumentazioni di bordo.



Studiano macchine e motori marini, meteorologia nautica, inglese tecnico e diritto della navigazione, acquisendo un bagaglio completo per affrontare le sfide della professione. Elemento distintivo dell'Istituto è il simulatore di navigazione, uno spazio immersivo dove teoria e pratica si fondono. Gli studenti gestiscono la plancia, affrontano manovre complesse e condizioni meteo variabili. Qui la passione si trasforma in competenza e l'apprendimento diventa esperienza concreta, coinvolgente e altamente professionalizzante.





Le opportunità dopo il diploma sono ampie e diversificate: dall'imbarco come Allievo Ufficiale di Coperta nelle compagnie della Marina Mercantile internazionale, alle prospettive nel settore della logistica e della movimentazione delle merci, fino agli impieghi negli interporti e nei servizi di spedizione. Molti studenti scelgono di proseguire il loro percorso nella Marina Militare o nella Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, mentre altri accedono a percorsi universitari o ITS dedicati, consolidando ulteriormente la loro preparazione.

Oggi l'Istituto amplia la propria offerta con nuove opportunità nel mondo della nautica da diporto, del charter e del turismo sostenibile, grazie a collaborazioni con enti, associazioni e professionisti del settore. Un impegno che valorizza le risorse del territorio e rafforza il legame tra formazione, comunità locale e sviluppo professionale.

Come Dirigente Scolastico, ritengo che la scuola abbia il compito di offrire non solo competenze, ma anche orizzonti. Accompagnare i nostri studenti verso il mare significa guidarli verso un futuro fatto di responsabilità, professionalità e opportunità. In questo percorso, il mare diventa non solo una meta, ma una direzione consapevole da intraprendere, un ponte tra tradizione, innovazione e realizzazione personale.

“Dall’aula alla plancia”: Assonautica Cosenza valorizza le eccellenze dell’Istituto Nautico di Corigliano - Rossano

Si è delineato un quadro analitico e strategico di alto profilo durante il convegno **“Dall’Aula alla Plancia... cenni di navigazione sull’economia del mare”**, promosso da **Assonautica Cosenza** per rilanciare il ruolo strategico dell’Istituto Nautico e mostrare agli studenti che il mare non è solo un orizzonte geografico, ma una concreta e reale opportunità di carriera e sviluppo economico.

L’iniziativa nasce dalla volontà di Assonautica di agire come catalizzatore per il rilancio dell’istruzione nautica territoriale. Il Presidente di Assonautica Cosenza, **Domenico Nigro Imperiale**, ha evidenziato il valore del settore marittimo, pari all’11,3% del PIL nazionale, e la necessità di un ricambio generazionale qualificato per ridurre il mismatch. Ha sottolineato l’importanza di sostenere le eccellenze territoriali scolastiche, infrastrutturali e formative, citando la visita al laboratorio dell’Istituto Nautico con il prof. Francesco Longo e il possibile percorso di collaborazione con l’UniCal, considerandolo un obiettivo centrato.

La Dirigente Scolastica, **Cinzia D’Amico**, ha evidenziato la necessità di adeguare l’offerta formativa agli standard dell’economia blu, puntando su una crescita sostenibile del territorio. Il Comandante del Compartimento Marittimo di Corigliano, C.F. Tullio Arcangeli, ha approfondito il ruolo della Capitaneria di Porto nella sicurezza della



navigazione e nella legalità dei traffici marittimi, soffermandosi sulle figure professionali deputate a svolgere determinate mansioni.

Il dibattito tecnico ha visto il contributo dell’Università della Calabria: la Prof.ssa **Elvira Brunelli** e la dott.ssa **Valentina Basile** hanno trattato ecosistemi marini, sostenibilità e monitoraggio biologico; il Prof. **Francesco Longo** ha approfondito digitalizzazione e logistica della filiera nautica e il corso in “Scienze e Tecnologia del Mare e della Navigazione”; il Prof. **Leonardo Russo** ha illustrato percorsi formativi e valorizzato l’impegno degli studenti.

Il Capitano di Lungo Corso **Alfredo Anemone** ha illustrato la navigazione moderna e il passaggio dalla teoria alla responsabilità del comando in plancia.

Il convegno si è chiuso con la consapevolezza che il mare della Calabria è motore di crescita grazie alla sinergia tra istituzioni.



Interviene il Direttore Generale Ente Parchi Marini Calabria

di Raffaele Greco

Non più aree da tutelare e basta, ma **infrastrutture di conoscenza, regolazione e sviluppo**, capaci di produrre economia, lavoro e posizionamento internazionale.

È questo il salto di qualità, compiuto negli ultimi anni, dall'**Ente Parchi Marini Regionali della Calabria**, dentro una visione politica chiara, impressa dal presidente della Regione Roberto Occhiuto, che ha orientato l'azione di governo verso qualità dei flussi, internazionalizzazione e destagionalizzazione e che, con il superamento del Commissariamento, ha consentito il consolidamento della governance dell'Ente.

Un cambio di paradigma che oggi trova, nei numeri e nei modelli attivati, la sua prima verifica concreta. Il percorso portato avanti si è fondato su alcuni assi strategici, già definiti, con una serie di progetti, realizzati e in corso di attuazione: dal **rafforzamento dell'articolazione territoriale dell'Ente**, alla **organizzazione dell'offerta dei servizi turistici nei parchi**, dalla **certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile**, all'**implementazione del Piano di Azioni della CETS**, costruito, durante tutto il 2025, attraverso un straordinario processo partecipativo, dalla rete sentieristica delle aree marine protette, ai campi di ormeggio per le imbarcazioni, dal monitoraggio di habitat e specie, delle 28 ZSC, al restauro degli habitat, marini e costieri, dalla delimitazione dei parchi, all'attività di vigilanza, con la formazione e l'impiego delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV).



La pianificazione integrata, invece, attraverso la zonizzazione delle varie aree, rientra tra gli obiettivi della nuova programmazione 2026, finalizzata a distinguere usi, funzioni e livelli di accesso, rendendo possibile una gestione intelligente e sostenibile degli spazi marini. In questa direzione, si collocano anche le misure già introdotte, come la regolazione degli ormeggi, nelle aree interessate dai campi boa e la progressiva organizzazione della fruizione.

Su queste basi, poi, si è sviluppata anche una riorganizzazione complessiva dell'Ente, che ha consentito di superare logiche episodiche e frammentate, per costruire un sistema integrato. **Un sistema che dialoga stabilmente con comuni, operatori turistici, imprese, associazioni e mondo scientifico**, rafforzando la presenza sui territori e la capacità di accompagnare le comunità dentro una nuova stagione di sviluppo. In questo percorso si inserisce il lavoro sinergico, con l'assessore regionale all'Ambiente Antonio Montuoro e con l'assessore al Turismo Giovanni Calabrese, in una visione condivisa, che tiene insieme tutela ambientale, fruizione ordinata e promozione.

All'interno di questo quadro strategico, prende forma il **metodo dell'ascolto, del coinvolgimento, della costruzione dal basso**. Un passaggio cruciale, che segna una discontinuità rispetto al passato, e che rafforza l'idea dei parchi come infrastrutture al servizio dei territori. È in questo contesto, ad esempio, che si inserisce anche la prospettiva del nuovo parco marino, il settimo della Calabria, con sede a Scilla, come evoluzione naturale di un percorso già avviato, insieme alla proposta di istituire un osservatorio sul cambiamento climatico - fatta dalla direttrice dell'ISPRA, Maria Siclari. Ciò, a conferma del ruolo sempre più centrale dei parchi, anche sul piano della cooperazione con vari enti scientifici e di ricerca (l'ISPRA, ma anche le università calabresi, la SZN, la Fondazione Patto con il Mare per la Terra).

Il cambio di passo più evidente, riguarda il rafforzamento della fruizione turistica delle aree protette, sempre più orientata verso modelli ordinati, sostenibili e capaci di coniugare tutela e sviluppo. In questa visione dei parchi, mirata al rafforzamento della destagionalizzazione turistica, si collocano i

recenti dati del 2025 illustrati dal Governatore Occhiuto: oltre **2 milioni di arrivi internazionali**, con una crescita significativa dai mercati nordamericani (+15,8%), segnale di una domanda in evoluzione verso autenticità, maggiore consapevolezza, qualità e potere contrattuale dei target nella fruizione dei territori.

Proprio su questo versante, si registra un ulteriore elemento di forza della strategia regionale. Il lavoro dell'assessore Gianluca Gallo ha contribuito a rafforzare l'agroalimentare di qualità, consolidando il legame tra produzioni identitarie e attrattività turistica. È questa integrazione tra mare e ruralità, componente strutturale della quasi totalità dei comuni calabresi, a rappresentare oggi una delle declinazioni più distintive e competitive del turismo esperienziale, che tra l'altro, si incastra perfettamente nelle strategie europee per il turismo sostenibile, tra cui la Blue Tourism Initiative, o i Living Labs, richiamati anche nel confronto internazionale, promosso dalla Discover Italy Foundation, ospitato al Pirellone a Milano, per presentare la nuova rivista Destination Calabria, come strumento capace di sperimentare forme innovative di fruizione: dal pescaturismo all'agriturismo, dagli sport remo veloci alle visite dei borghi, dal turismo subacqueo alla ciclovie, dallo snorkeling educativo alla sentieristica, dagli itinerari naturalistici all'eno-gastronomia. Insomma, la traiettoria è ormai tracciata: dalle aree protette, percepite solamente come vincolo, alle aree protette, intese come infrastrutture intelligenti, capaci di generare valore condiviso.

In questo percorso, l'Ente Parchi Marini Regionali della Calabria si conferma uno degli strumenti più avanzati della strategia regionale, contribuendo al riposizionamento della Calabria negli scenari del turismo sostenibile mediterraneo.

Concessioni demaniali: il SIB apprezza il lavoro della Regione Calabria e chiede un intervento nazionale

Il Sindacato Italiano Balneari considera molto positivo l'intervento della Regione Calabria sulle concessioni demaniali marittime. Le due nuove leggi approvate dal Consiglio regionale vengono viste come un aiuto concreto alle imprese del settore, spesso familiari, che negli ultimi mesi hanno dovuto affrontare anche i gravi danni causati dal ciclone Harry. La posizione è stata espressa dal presidente nazionale del S.I.B.-FIPE Confcommercio, Antonio Capacchione, e dal presidente S.I.B. Calabria, Antonio Giannotti.

Secondo il SIB, la Calabria ha dimostrato attenzione e capacità amministrativa, applicando in modo corretto la Direttiva Bolkestein. La Corte di Giustizia europea ha infatti chiarito che la direttiva vale solo quando la risorsa è scarsa. In Calabria, come ricordato anche dal presidente della Regione Roberto Occhiuto, questa scarsità non c'è. Per questo, prima di mettere a gara le concessioni già esistenti, è necessario verificare se sia davvero impossibile rilasciarne di nuove. Le nuove norme prevedono anche proroghe per le imprese colpite dal ciclone, così da permettere loro di recuperare gli investimenti necessari a riparare le strutture danneggiate. Un passaggio considerato essenziale per garantire continuità e sostenibilità economica.

Importante anche il fatto che il Consiglio regionale abbia approvato i provvedimenti all'unanimità, segno di una condivisione ampia e trasversale.

Capacchione e Giannotti auspicano ora che Governo e Parlamento seguano l'esempio della Calabria, mettendo ordine in una situazione nazionale ancora confusa, che crea incertezza, problemi amministrativi e molti contenziosi.



La nautica al centro: ecco come cambia il settore con la legge “Risorsa Mare”

*Semplificazioni, digitalizzazione e nuove regole per il charter:
l'analisi delle principali novità introdotte dal provvedimento che
punta a rilanciare l'economia del mare.*

Con l'approvazione definitiva della legge sulla “**Valorizzazione della Risorsa Mare**”, il sistema nautico italiano segna un punto di svolta. Non si tratta solo di un aggiornamento normativo, ma di un riconoscimento politico del diporto come motore economico trainante per il Paese e, in particolare, per territori a forte vocazione marittima come la nostra provincia.

Ma quali sono le novità concrete per diportisti e operatori? **Ecco i punti chiave del provvedimento.**

1. Addio alla burocrazia infinita

Con il sistema **STED (Sportello Telematico del Diportista)**, i tempi per rilascio e rinnovo licenze passano da 60 a 30 giorni. Per le imbarcazioni usate, la ricevuta dell'istanza consente la navigazione immediata senza attendere la licenza definitiva.

2. Più flessibilità per il Charter e l'Uso Commerciale

Modalità più snelle per chi vuole mettere a reddito la propria imbarcazione. Ora è possibile affidarla ad imprese di noleggio tramite semplice annotazione sulla licenza, con norme più severe contro l'**abusivismo** a tutela degli operatori regolari.

3. Sicurezza e Nuovi Standard (Focus 2024-2025)

In parallelo alla legge quadro, sono entrate in vigore le nuove norme sulle dotazioni di bordo. Tra le novità più rilevanti ritroviamo:

- **Giubbotti di salvataggio**, con luce automatica e identificazione (sigla o numero iscrizione) dell'unità.
- **Obbligo di scandaglio** su tutte le unità e imbragature di sicurezza da coperta per la vela.

4. Tutela delle attività subacquee

Definizione di standard professionali e registri obbligatori per garantire sicurezza e qualità del settore immersionistico.

Una visione per il futuro

L'istituzione del **CIPOM** (Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare) assicura che il diporto non sia più trattato come un comparto isolato, ma come parte di una strategia nazionale che include portualità, cantieristica e tutela ambientale.

Per Assonautica Cosenza, questo decreto rappresenta un'opportunità: semplificare le regole significa rendere il mare più accessibile, incentivando quel turismo nautico che rappresenta la vera linfa vitale per i nostri approdi e per l'indotto costiero.

Orizzonte 2026-2027: L'America's Cup torna nel Mediterraneo



Dopo l'emozionante sfida di Barcellona, la **Coppa America** entra nel suo **38° capitolo** con una rotta che parla spiccatamente italiano. Per i soci di Assonautica Cosenza e gli appassionati del settore, il 2026 segna l'inizio di un biennio cruciale che vedrà il Mediterraneo trasformarsi nel palcoscenico dell'eccellenza tecnologica navale.

Il Campo di Gara: Cagliari e la continuità italiana

La competizione prenderà ufficialmente il via a Cagliari dal 21 al 24 maggio 2026.

Non è una scelta casuale: il capoluogo sardo è da anni il quartier generale di **Luna Rossa** e offre condizioni aerologiche ideali per i monoscafi volanti. Questa prima tappa delle Regate Preliminari sarà il termometro per misurare lo stato di forma dei team prima di spostarsi verso il Match finale di Napoli nel 2027.

La Formula: AC40 e innovazione sociale

A differenza delle sfide finali sui mastodontici AC75, il 2026 sarà l'anno degli AC40. Questi scafi sono dei veri concentrati di ingegneria:

monoscafi di 12 metri dotati di foil, capaci di superare i 45 nodi.

La vera novità del format è l'integrazione: ogni consorzio dovrà presentare non solo il proprio team "senior", ma anche equipaggi per la **Youth America's Cup** e la **Puig Women's Cup**. Questo garantisce un ricambio generazionale e una visibilità senza precedenti per il movimento velico femminile, portando in acqua fino a 12 imbarcazioni contemporaneamente in regate di flotta e match race.

I Protagonisti: La caccia ai Kiwi

Il trofeo, la leggendaria "Auld Mug", rimane nelle mani di **Emirates Team New Zealand**, il Defender che detta le regole del gioco. A sfidarli, una flotta di altissimo livello:

- **Luna Rossa Prada Pirelli (ITA):** Spinta dal desiderio di riportare la Coppa in Italia, puntando su un mix di esperienza (Spithill/Bruni) e giovani talenti (Gradoni).
- **INEOS Britannia (UK):** Guidata da Sir Ben Ainslie, rappresenta il Challenger of Record e la grande tradizione britannica.
- **Alinghi Red Bull Racing (SUI):** Gli svizzeri, già due volte vincitori, puntano sulla precisione e sulla potenza del brand Red Bull.
- **Orient Express (FRA):** Il team francese che punta a sorprendere con un approccio agile e tecnologico.

Perché seguirla

Per la nautica italiana, la 38ª America's Cup non è solo una gara, ma una vetrina industriale. Dalla progettazione in carbonio ai sistemi idraulici di bordo, la Coppa anticipa soluzioni che vedremo, tra qualche anno, applicate anche alla nautica da diporto.





L'ANGOLO DEL MARINAIO



I PETALI DEL MARE: GUIDA ALLA ROSA DEI VENTI

Navigare non significa solo spostarsi da un punto A a un punto B; significa interpretare i messaggi invisibili che la natura invia attraverso le onde e, soprattutto, attraverso l'aria. Al centro di questa antica arte si trova la **Rosa dei Venti**, un diagramma che è al contempo uno strumento geometrico e una mappa poetica del nostro Mediterraneo.

Un'origine antica quanto il viaggio

La Rosa dei Venti nasce dall'esigenza di dare un nome e una direzione ai flussi d'aria. Sebbene le sue radici affondino nell'antichità, la struttura che conosciamo oggi si è consolidata nel Medioevo. I nomi dei venti che utilizziamo ancora oggi sono figli di una prospettiva geografica precisa: la Rosa "standard" è storicamente centrata nel **Mar Ionio**. È da qui che i navigatori hanno battezzato le direzioni in base alla terraferma da cui il vento sembrava provenire rispetto alla loro posizione in mare.

La danza degli otto soffi

La rosa classica si divide in otto punte principali, ognuna con una sua "personalità" meteorologica:

- **Tramontana (Nord):** il vento freddo che scende dai monti. Perdere la tramontana significa perdere il riferimento primario.
- **Grecale (Nord-Est):** Proviene dalla direzione della Grecia; è un vento forte e secco, tipico dell'inverno.



- **Levante (Est):** Dove il sole "si leva"; porta umidità e piogge dal Mediterraneo orientale.
- **Scirocco (Sud-Est):** Il respiro caldo dalla Siria o dal Sahara, spesso carico di polvere desertica.
- **Ostro (Sud):** Vento caldo e umido, noto anche come Mezzogiorno.
- **Libeccio (Sud-Ovest):** Il vento dalla Libia, temuto per le mareggiate improvvise e violente.
- **Ponente (Ovest):** Dove il sole "si pone"; è la brezza che rinfresca le coste al tramonto.
- **Maestrale (Nord-Ovest):** Il "Maestro" della navigazione; impetuoso, pulisce il cielo e regala orizzonti tersi.

Curiosità: Il Giglio e il Nord

Sapevate che la punta della Rosa che indica il Nord è spesso decorata con un **Giglio**? Questa tradizione risale al tempo dei navigatori amalfitani che, per omaggiare la casa reale francese degli Angioini, iniziarono a marciare così la direzione principale sulla bussola. Un dettaglio artistico che ancora oggi adorna le plance di comando di tutto il mondo.



Alici scattiate

Le **alici scattiate** (o "scattiate") sono un piatto povero ma ricchissimo di sapore, tipico della tradizione marinara calabrese, in particolare della zona di Rossano. Il nome deriva dal dialetto locale e si riferisce allo "scattiò", ovvero il suono e gli schizzi che l'olio produce quando incontra l'aceto in padella.

Ingredienti (per 4 persone)

- 600/700 g di alici fresche
- Olio extravergine d'oliva abbondante
- 1 spicchio d'aglio
- 50ml di aceto di vino bianco
- Peperoncino calabrese tritato
- Alloro e/o origano calabrese
- Sale q.b.



Preparazione

1. **Pulizia del pesce:** Togli la testa e le viscere, lavale delicatamente sotto acqua corrente e asciugale bene con carta assorbente.
2. **Prima cottura:** In una padella ampia, scalda abbondante olio con lo spicchio d'aglio e l'alloro. Disponi le alici in un unico strato e cuocile a fiamma alta per circa 4 minuti senza girarle.
3. **Il tocco della "frittata":** Una volta dorate sotto, gira le alici tutte insieme. Il metodo tradizionale prevede di scolare l'olio in un contenitore, coprire la padella con un piatto e capovolgerla come una frittata, per poi rimettere olio e alici in padella e cuocere l'altro lato per altri 4 minuti.
4. **Sfumatura:** Spolvera con abbondante peperoncino e sfuma con l'aceto di vino bianco. Fai attenzione agli schizzi (lo "scattiò!") e lascia evaporare per un minuto a fiamma vivace.
5. **Finitura:** Aggiungi una manciata di origano se gradito e servi subito.



ASSONAUTICA COSENZA INFORMA

Per contattare la redazione di Assonautica Cosenza Informa scrivere all'indirizzo email assonautica.cosenza@cs.camcom.it o telefonare ai numeri **0984.8151 e 3382445772.**

